

# intre!

ALESSANDRIA

anno 3 - numero 13  
settembre-ottobre 2012

prezzo € 0,50  
(gratuito per i Soci)



notiziario di informazione  
dell'associazione  
Università delle Tre Età  
di Alessandria

Intervista al sindaco  
Rita Rossa

Che cos'è il  
Fondo Salva Stati?

La pagina della  
Polizia Municipale

Tanti nuovi  
laboratori al via

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento  
Postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1  
NO/ALESSANDRIA  
Anno 3 - numero 13  
settembre-ottobre 2012



Ferrero racconta  
Giulio Einaudi

Cari Soci,  
nel mio 'congedo per le vacanze', dopo l'augurio per una serena estate, davo 'appuntamento alla prossima avventura con l'Unitre'.

Ebbene, la nuova avventura è iniziata! Nel porgere, unitamente al Consiglio Direttivo, il mio caloroso bentornato ai 'vecchi' iscritti e l'altrettanto caloroso 'benvenuto' ai nuovi Soci, auspico che, come nello spirito della nostra Associazione, sia l'inizio di un anno accademico coinvolgente e ricco di soddisfazioni. Come ho già avuto modo di scrivere sul numero speciale del giornale di agosto, per la nota situazione del Teatro Comunale, i corsi si terranno in sala Ambra i cui dirigenti ringraziamo per le migliori apportatevi. Nel primo giorno di apertura il prof. Ferraris Presidente del Comitato Scientifico dei Docenti e relatore della prima lezione

di letteratura italiana ci ha presentato un nutrito gruppo di giovani insegnanti che, emozionati, hanno dichiarato il loro piacere di iniziare un percorso nuovo, per loro, presso la nostra "Università". La prof.ssa Martinotti con la passione di sempre, ha presentato il suo interessante programma. Abbiamo vissuto un pomeriggio scoppiettante con i bravissimi artisti che hanno interpretato brani di operette. Importante e avvincente la prolusione dello scrittore e Direttore del Salone Internazionale del libro di Torino Ernesto Ferrero sul centenario della nascita di Giulio Einaudi. Quest'anno si è incluso, tra le altre allettanti proposte, anche un ciclo di Storia Contemporanea. I laboratori viaggiano su un binario ad alta velocità e sono, come sempre, richiestissimi. Dal 6 novembre assaggeremo i manicaretti del nuovo laboratorio di pasticceria...



Il nostro giornale bimensile in tutti i suoi numeri avrà una pagina curata direttamente dalla Polizia Municipale e, visto il particolare scenario finanziario, intervisterà esperti di economia. Buon anno accademico!

Il vostro presidente  
Vittorio Villa

### Non solo libri

Giovedì 11 ottobre, alla presenza del Prefetto, del Sindaco - che hanno ringraziato l'Unitre per l'impegno profuso nella divulgazione della cultura - e di molti Soci, il Presidente Villa ha ufficialmente aperto il nuovo anno accademico.

Titolo della prolusione: il libro. Non in senso generico, ma nello specifico, una casa editrice: l'Einaudi di cui quest'anno ricorre il centenario della fondazione.

Relatore: il dottor Ernesto Ferrero che ha lavorato sia per l'Einaudi che per la Boringhieri e che dal 1998 è direttore del Salone del Libro di Torino.

Egli inizia partendo dalle origini di questa grande famiglia.

Tutto ebbe inizio in Val Varaita, nelle Langhe, dove il papà, Lorenzo Einau-



di, viveva facendo l'esattore delle tasse. Dopo la morte del padre, Luigi si trasferisce con la madre a Dogliani. Si diploma e ancora giovanissimo ottiene la cattedra in Scienze della Finanza all'Università di Torino. Legato però al cuneese, si innamorò di una tenuta che acquistò indebitandosi per vent'anni. Sposatosi con Donna Ida dei Conti Pellegrini di Verona, donna bellissima, ma soprattutto economista, ebbe con lei tre figli maschi.

Due gemelli geniali e Giulio, meno brillante e con poca propensione per lo stu-

dio ma, come lo aveva definito Bollati, 'intelligente, la cui grandezza stava nel non accumulare profitti ma prestigio.' Sentendosi non all'altezza dei fratelli, decise di sfidarli per interposta persona. A poco più di vent'anni creò, con un gruppo di amici del Liceo, una casa editrice. L'amico che praticamente fece la maggior parte del lavoro era Leone Ginsburg appassionato ed esperto di letteratura. Il primo libro stampato fu 'Che cosa vuole l'America', un testo di economia sovvenzionato dal padre Luigi. Fu subito un successo!



**U** università delle tre età alessandria  
Via Teresa Castellani, 3 - 15100 Alessandria - tel. 0131.235500 - fax 0131.300000  
www.unitrealessandria.it - unitre.al@tiscali.it

In copertina Daniele Robotti, docente dei corsi Internet, fotoritocco e fotografia digitale

### SOMMARIO

- 2 Notizie dall'associazione a cura della redazione
- 3 Prolusione accademica: Non solo libri di Italia Granato Robotti
- 5 Intervista a Rita Rossa Sindaco di Alessandria di Orazio Messina
- 6 Laboratori: Arteterapia di Milva Gaeta Gallo  
Laboratori: Filosofia di Maria Luigia Molla
- 7 Dalla Polizia Municipale di Alessandria
- 8 Laboratori: Dolci all'Unitre di Renzo Garbieri  
Laboratori: Incontro con la lirica di Laura Popa  
Laboratori: Esercizi di lettura a cura della redazione
- 9 Intervista al prof. Cassone: il Fondo Salva Stati a cura della redazione
- 10 Dalla Confagricoltura Alessandria
- 11 La Poesia del prof. Gian Luigi Ferraris  
Appunti letterari della prof. Silvia Martinotti
- 12 Tanoressia, l'ossessione dell'abbronzatura della dott.ssa Susanna Balossino  
Telemedicina della dott.ssa Silvia Scarrone
- 13 Territorio, salute, benessere di Lelio Fornara
- 14 Parlando di matrimonio di Gianna Quattrocchio, Maria Pia Molinari, Manuela Boaretto
- 15 Un po' di buonumore
- 16 Vita associativa

### Unitre! ALESSANDRIA

anno 3 - numero 13  
settembre-ottobre 2012

Direttore: Mariangela Ciceri

Redazione:

Manuela Boaretto, Romano Bocchio, Giancarlo Borelli, Marta Buttini, Lelio Fornara, Renzo Garbieri, Milva Gaeta Gallo, Giovanna Garrone, Lidia Gentili, Italia Granato Robotti, Orazio Messina, Maria Luigia Molla, Maria Pia Molinari, Laura Popa, Gianna Quattrocchio

Progetto grafico e impaginazione:

Mariateresa Allocco

Stampa: Keller Grafiche srl

Via Einaudi, 43- Alessandria

Ad esso fecero seguito la pubblicazione di testi di saggista, storia, letteratura. Tra i collaboratori vi era anche Cesare Pavese, allora giovane professore di liceo, che contribuì parecchio alla crescita della casa editrice.

Ma i progetti fatti da Giulio e i suoi amici era proiettato a dopo il fascismo, e si era nel 1932, quando questo doveva ancora raggiungere l'apogeo.

L'acume ed il coraggio dimostrato fu notevole e la sfida al fascismo costò loro anche la libertà.

Giulio Einaudi aveva delle doti particolari, molte della quali derivavano dall'essere cresciuto in una famiglia borghese, con grandi passioni culturali, ma anche radicate tradizioni contadine.

delle persone che incontrava.

Era un uomo che voleva la felicità e per ottenerla esigeva che ogni giorno fosse inimitabile.

Mirava all'essenzialità e non si accon-

tentava mai.

Amava pubblicare libri di cui nessuno aveva mai sentito parlare.

Desiderava stupirsi tutti i giorni.

E lo fece almeno fino alla metà degli anni ottanta quando fu costretto a lasciare l'azienda, in difficoltà economica e salvata sola grazie ad una legge speciale a favore dell'editoria.

Si ritirò allora ad Asiago presso il suo amico Mario Rigoni Stern e qui cominciò a leggere i libri pubblicati che non aveva mai letto.

Morì a Magliano Sabina nel 1999.



L'opera di Giulio Einaudi ha rappresentato una pietra miliare nell'editoria italiana, ma da quello che il dottor Ferrero ci ha squisitamente raccontato, la sua personalità lo fa emergere come figura di spicco dell'ambiente culturale italiano.

Italia Granato Robotti



(le foto di cronaca di questo articolo sono gentilmente concesse da Luciano Lazzarin)

## Intervista a Rita Rossa, Sindaco di Alessandria

Per circa tre ore, il Sindaco, anzi la Sindaca, come ama essere chiamata Rita Rossa, in un incontro aperto alla cittadinanza presso l'Associazione Cultura e Sviluppo, ha illustrato, a tratti anche con cauto ottimismo, la situazione del Comune affrontando poi un dialogo/dibattito con giornalisti e alcune persone presenti tra il pubblico.

Al termine, stanca ma sorridente ha trovato modo di fissarmi un appuntamento per una breve intervista. Nel frattempo è giunta come una doccia fredda, la notizia della decisione presa a Roma, di escludere Alessandria dal decreto salva comuni. Alla luce di tale evento, la prima delle mie domande a Rita Rossa non poteva che essere quella sulla situazione precaria in cui versa il Comune e sulle non facili problematiche che la Giunta deve affrontare, che vanno dal gestire la straordinaria e creativa comparsa delle 'righe' colorate in città, alle ben più serie decisioni del Consiglio dei Ministri.

*Dopo l'aumento obbligatorio per legge di tasse e tariffe locali, i pesanti tagli al bilancio e l'impossibilità di investire, quali speranze ci sono per noi alessandrini e come si ripromette di mantenere e garantire almeno i servizi indispensabili?*

*'Non è un problema facile ma non si poteva continuare a vivere al di sopra delle proprie possibilità'* ha risposto con la saggezza che dovrebbe appartenere ad ogni politico. *'Prima o poi dovevamo tornare all'interno della legalità e della razionalità.*

*Siamo sempre al lavoro per mantenere il livello qualitativo dei servizi, nonostante le difficoltà di Bilancio che sono molto profonde. Abbiamo avviato una razio-*

*nalizzazione per rendere i servizi più snelli e meno costosi e una riorganizzazione che partirà dall'alto.'*

*Sembra però che alcune di queste scelte non abbiano incontrato il favore previsto, come la polemica sorta attorno alla costituita Azienda Speciale multi servizi "Costruire Insieme". Come se lo spiega? Cosa non è piaciuto?*

*L'Azienda Speciale "Costruire Insieme" è una soluzione ai problemi di cui si è parlato nella precedente domanda. Il servizio 0-6 (asili nido e materne) è stato via via precarizzato nel corso degli anni e quindi si trattava di mantenere i servizi sia in termini qualitativi che quantitativi costruendo un contenitore che ospitasse il personale a tempo indeterminato e quello a tempo determinato. Senza non si sarebbero potute aprire le strutture. L'iter è stato molto complesso in quanto si dovevano contemperare le esigenze di Bilancio con quelle della qualità del servizio.*

*La polemica è stata una diretta conseguenza della complessità del discorso e del lavoro svolto. La costruzione dell'Azienda è diventata terreno di dibattito politico per la contrapposizione di idee e posizioni divergenti che hanno impegnato a lungo*

*la Giunta ed il consiglio Comunale. Ma siamo convinti di aver fatto un buon lavoro come testimonia l'apertura di tutti i servizi.*

*Pur comprendendo la priorità di dare consistenza e stabilità a strutture quali i nidi e le scuole, non posso, non chiederle quale futuro si prospetta per la cultura alessandrina e per i giovani in particolare.*

*'Questo è un momento di crisi che investe tutti i settori, anche quello culturale. Ma non siamo preoccupati perché abbiamo creato sinergie sul territorio per offrire occasioni culturali a costo zero per l'Amministrazione.*

*Si tratta di una scelta "non al ribasso", ma una scelta per una cultura di alto livello che può portare ricadute economiche positive per la nostra Città.*

*E' una scommessa che stiamo costruendo con l'impegno e le proposte di tutti quelli che si vogliono mettere in gioco per la loro comunità. Ben vengano, quindi, tutte le idee che i giovani, non solo alessandrini, vorranno portare avanti per creare eventi e momenti di scambio culturale.'*

Orazio Messina



## L'Arteterapia per scoprire l'artista che è in noi

Ci sono nuovi docenti in Unitre e materie nuove tutte da scoprire. Tra loro quella insegnata dalla dott. Margherita Gandini, un'arteterapeuta diplomata alla scuola quadriennale di Psicoterapia Espressiva non Verbale di Torino, che quest'anno condurrà il laboratorio di Arteterapia. Catturata dal titolo, la incontro e le chiedo chi sia un arteterapeuta e che cosa ci si può aspettare iscrivendosi.

*'E' una precisa figura professionale che può prestare la sua opera in ambito privato o pubblico - mi spiega - e che aderisce a uno specifico Albo Professionale. L'arte come terapia - è il nome del metodo usato - prevede una formazione pedagogica sui versanti artistico e psicologico. Usando pratiche pittoriche unite alla terapia, permette di conseguire uno stato di benessere, una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni,*

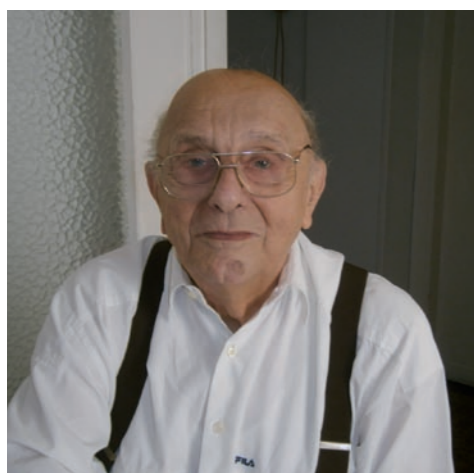


*oltre alla capacità di relazionarsi con gli altri. Non occorrono particolari capacità artistiche' - precisa. 'Il linguaggio simbolico dell'arte ci permette di esprimerci senza dover parlare direttamente di sé che a volte, può essere doloroso. Si prevede la realizzazione di un prodotto che verrà esaminato dando maggior spazio al processo che ha portato all'elaborazione e non al risultato di esso. Anche la scelta del materiale usato ha la sua importanza. Il tratto di una matita piuttosto di un gessetto o di una tempera influirà nel risveglierà emozioni, ricordi*

*e vissuti. Sarà poi compito dell'arteterapeuta aiutare l'autore a comprendere tutto ciò che emergerà dall'esperienza fino a spiegarne le motivazioni scaturite ed, eventualmente, condividerle ed approfondirle nel gruppo.' Un laboratorio dunque che permette ai partecipanti di apprezzare l'arte del creare, come espressione di un processo utile a capire cosa proviamo e da questo attingere per cambiare ciò che non ci piace e crescere.*

Milva Gaeta Gallo

## Laboratorio di Filosofia



(foto gentilmente concessa da Maria Luigia Molla)

In un mondo contemporaneo così caotico e instabile in ogni aspetto, così legato alla superficialità delle cose, così legato al terreno nel suo esprimersi, vien quasi spontaneo chiedersi il perché di un corso di Filosofia. Quest'anno, come gli anni precedenti, il professor Piana dedicherà dal mese di Febbraio, dodici lezioni proprio a questo argomento.

Durante i suoi incontri presso la nostra sede di via Castellani 3, si dibatterà sull'importanza del pensiero filosofico, nello specifico di quello di Arthur Schopenhauer. Quando ho intervistato il professore, son stata ricevuta con l'ospitalità che solo un uomo che ha ampliato la propria mente può offrire a chi non conosce e col quale si vuol creare un contatto profondo. Certo, è dal cuore che nasce la capacità di accogliere e non servono lauree per questo, ma l'accettazione mentale, quella credo si crei col continuo rapportarsi con gli altri, mettendosi in continua discussione ogni volta che s'incontra un pensiero diverso dal nostro. La filosofia è poi questo vero? Che cosa c'è di meglio che ribadire il significato del termine stesso (filos=amore sofia=sapere) se non con la pratica? Che cosa c'è di più piacevole se non uno scambio del proprio pensiero con quello dell'interlocutore del mo-

mento? La filosofia non sarà mai conclusa, perché l'uomo evolve e con lui il suo concetto di sapere e di vita stessa. Se ancora avete dei dubbi sull'iscrivervi o meno a questo corso, provate a riflettere sul concetto aristotelico, secondo cui è impossibile non fare filosofia anche quando non si vuol farla, perché discutendo su essa, la si sta già facendo, ergo, la filosofia è la vita stessa. A tal riguardo, Schopenhauer aveva un concetto pessimistico. L'uomo non sarà mai appagato nella propria gratificazione di desideri, giacché se mai dovesse esserlo, si troverebbe ad averne subito degli altri ed ecco perché consigliava un tipo di vita piuttosto morigerata, limitata nelle richieste verso essa. Cominciamo a gratificare le nostre partecipando a questi incontri: le discussioni fortunatamente non mancheranno.

Maria Luigia Molla

in collaborazione con Alberto Bassani Comandante  
Vicario del Corpo di Polizia Municipale

## Nuove regole per i contrassegni di parcheggio per disabili

Il 15 settembre u.s. è entrato in vigore il nuovo Decreto concernente il 'regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide'. Esso recepisce la raccomandazione del C.U.E. sostituendo il 'contrassegno invalido' con un modello comunitario, detto 'contrassegno di parcheggio per disabili'. Tale modello prevede: nella parte anteriore, esposta sul veicolo, la data di scadenza, il numero di serie del contrassegno e l'indicazione Città di Alessandria con la firma del dirigente competente ed il logo del Comune. Dietro: il nominativo, la fotografia e la firma del soggetto autorizzato. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento tutti i contrassegni già rilasciati dovranno essere sostituiti, fermo restando che, nel periodo transitorio, il Comune provvederà, ad emettere i nuovi, e a rinnovare quelli in scadenza, con il nuovo modello. Il titolare del contrassegno potrà, quindi, fruire delle facilitazioni previste in tutti gli stati

membri dell'UE che hanno aderito, con l'obbligo di rispettare le disposizioni di ogni Paese. Il contrassegno invalidi è un'agevolazione della mobilità personale riconosciuta in Italia, alle persone invalide con capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta ed estesa anche alle persone non vedenti. Il contrassegno non è mai collegato ad una vettura ma segue la persona che ne è titolare a bordo di qualsiasi auto di cui essa si serve. Il contrassegno consente: di sostare nelle aree a parcheggio senza limiti di tempo, di parcheggiare negli spazi riservati ai disabili, ad eccezione di quelli personalizzati ad altri titolari di contrassegno, la sosta in seconda fila per le sole operazioni di salita e discesa del disabile sempre che ciò non comporti il blocco del traffico, il transito e la sosta del veicolo anche nel caso di sospensione o limitazione della circolazione, purché ciò non costituisca grave intralcio al traffico, di circolare nelle zone a ZTL e nelle aree pedonali alle quali sia consentito l'accesso anche a una sola categoria di veicoli con l'onere di esporre



il contrassegno. Attiene poi alle singole amministrazioni decidere se riconoscere la gratuità della sosta nei parcheggi a pagamento se gli stalli riservati ai disabili risultino occupati o indisponibili. Ai titolari di contrassegno è, invece, fatto divieto di sostare: nel parcheggio a pagamento di P.zza della Libertà, nei parcheggi per disabili riservati con numero di autorizzazione, negli spazi di fermata degli autobus, su attraversamenti pedonali e marciapiedi, in corrispondenza dei passi carrai e in zona di divieto di fermata. La domanda di rilascio va presentata in carta libera dall'invalide dal coniuge, figlio o da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, allegando la fotocopia della carta di identità dell'invalide, il certificato medico rilasciato dalla medicina legale. Nel caso in cui quest'ultima riconosca un'invalidità temporanea la domanda dev'esser corredata da un marca da bollo di 14,62 Euro. L'autorizzazione viene rilasciata previo pagamento di 12,50 Euro come diritti di segreteria, e vale 5 anni o il tempo indicato nel certificato medico. Il rinnovo dell'autorizzazione permanente va presentata allegando un certificato del medico curante che attesta che permangono i motivi d'invalidità che hanno dato luogo al rilascio del contrassegno. Nel caso di contrassegno temporaneo l'invalide deve rivolgersi nuovamente all'Ufficio di medicina legale. La domanda può esser presentata anche per chiedere: la sostituzione gratuita del contrassegno in caso di danneggiamento che ne alteri la leggibilità, il duplicato per furto e smarrimento, allegando copia della denuncia presentata presso le competenti autorità di pubblica sicurezza o presso il Comando di Polizia Municipale.



## Dolci all'Unitre

Per avvicinare i soci alla conoscenza del gusto e del territorio, quest'anno tra le novità presentate dall'Unitre, spicca il Laboratorio di pasticceria che si svolgerà dal prossimo 6 novembre presso l'Alexandria International School in viale Don Orione. Sotto la direzione di Andrea Leone Pittatore, conosciutissimo chef pasticciere alessandrino, gli allievi impareranno le tecniche per preparare diverse tipologie di prodotti che, al termine di ogni lezione, potranno portare a casa. Sarà un'ottima occasio-

ne per migliorare le capacità di chi già si diletta nel fare dolci, ma sarà anche una bella opportunità per chi vuole avvicinarsi ai segreti della "cultura" del dolce. Se cucinare una teglia di biscotti può essere alla portata di molti appassionati di forno e fornelli, senz'altro più difficile è la preparazione di una tartufata, di una bavarese, di una sacher-torte. Il laboratorio, ricco di sapori, profumi e colori, darà l'opportunità di comprendere che per fare un buon dolce sono necessari i prodotti giusti e di qualità. Originale



l'idea di portare a casa il dolce preparato a scuola: i famigliari saranno i primi a dare un giudizio sulle capacità dei neo-pasticceri.

Renzo Garbieri

## Incontro con la lirica

L'Unitre ha attivato quest'anno il Laboratorio 'Incontro con la lirica' che si terrà, a partire dal 20 novembre, presso l'ARTES, via Urbano Rattazzi n. 47 (martedì dalle 15,30-17,00). Gli incontri avranno lo scopo di avvicinare i soci ad un genere musicale che ha appassionato i nostri nonni e genitori e che, ai nostri giorni, si è andata un po' perdendo fino quasi ad essere dimenticato. Il docente, professor Pietro Paolo Pagella accompagnerà i suoi allievi, nell'analisi di due opere: 'Il Don Giovanni' di Mozart e 'Il Don Carlo' di Verdi ed il corso culminerà con una trasferta al Teatro Regio di Torino nei mesi di febbraio ed aprile per assistere, dal vivo, a ciò che fino a qual momento

hanno appreso con l'ausilio di audiovisivi. Ai soci, inoltre sarà consentito di visitare il palco, il retro-palco ed i camerini. E' giusto ricordare che noi alessandrini riguardo al mondo della lirica non siamo degli sprovveduti anzi, negli anni 30-40 ci consideravamo dei temibili intenditori tanto che per i cantanti, esibirsi al Marini era sia emozionante che preoccupante e giudici più temuti di noi erano solo gli abitanti di Parma. Non resta che cogliere l'opportunità di approfondire la lirica e premiarsi con l'ascolto di una musica che è parte della nostra storia. Affrettatevi, prima che si esauriscano i posti!

Laura Popa

## Esercizi di lettura

Ha un titolo accattivante il Laboratorio gestito dalla professoressa Martinotti, volto e docente noti in Unitre, che da martedì 20 novembre, con orario 10.00-11.30 guiderà gli allievi iscritti, in un nuovo percorso letterario. L'obiettivo è quello di far conoscere le opere di Margherite Yourcenat, pseudonimo di Marguerite Cleenewerck de Crayencour, scrittrice francese e prima donna ad essere stata eletta all'Académie françai-

se (istituzione con il compito vigilare sulla lingua francese). Gli incontri, con cadenza settimanale, daranno ai partecipanti la possibilità di approfondire la comprensione di personaggi quali Zenone (*Opera al nero*, romanzo storico nel quale si raccontano le vicissitudini di un filosofo), Natanael (protagonista di *Un uomo oscuro*, una persona affetta da tubercolosi che dopo aver lavorato come correttore di bozze, finirà i suoi

giorni vivendo in un capanno facendo il guardiano di caccia) ed Adriano (*Memorie di Adriano*. Romanzo pubblicato nel 1951 che narra la storia del famoso imperatore romano). Per gli interessati si prospetta dunque l'occasione di sperimentarsi in vesti di interpreti e critici, approfondendo un'autrice dalla carriera non facile che ha lasciato un segno nella letteratura.

a cura della Redazione

## Il Fondo Salva Stati e gli effetti sull'Italia intervista al prof. Cassone - Università del Piemonte Orientale

Il fondo salva Stati, in particolare quello denominato ESM è un'istituzione prevista da un trattato in corso di approvazione da parte degli Stati membri. Si accompagna ad altri interventi previsti dalla Banca Centrale Europea (BCE) e prevede l'acquisto di titoli di Stato - come dichiarato dal Presidente Mario Draghi - 'nella misura necessaria', quindi senza limiti. Le modalità di tali interventi, volti a sostenere la stabilità macroeconomica nella zona Euro, prevedono - oltre alla possibilità di acquistare titoli pubblici sul mercato primario o secondario - anche la ricapitalizzazione delle banche maggiormente esposte. L'insieme di queste misure, con i relativi strumenti talora tecnicamente assai sofisticati, dovrebbe attenuare gli effetti della crisi finanziaria di alcuni Paesi membri dell'UE: la Grecia, che ha già usufruito in varie occasioni di aiuti, l'Irlanda, il Portogallo e, più recentemente e con maggiori preoccupazioni, la Spagna e l'Italia. I media italiani hanno dato e continuano a dare un'immagine della Germania (e del suo Cancelliere Merkel) non corrispondente alla realtà, supponendo una opposizione al salvataggio dei Paesi in difficoltà spingendoli all'uscita dalla moneta unica. Questa immagine è totalmente infondata: la Germania, e così gli altri Paesi dell'UE come l'Olanda, la Finlandia, o l'Austria, si preoccupano, giustamente,

che il salvataggio dei Paesi in difficoltà non si traduca in un meccanismo che faciliti il permanere dei problemi anziché la loro soluzione. La Germania, così come le altre Nazioni considerate, hanno d'altro canto sempre approvato gli interventi di sostegno non ultimo poiché gli investitori tedeschi, in particolare le banche, hanno in portafoglio grandi quantità dei titoli pubblici dei Paesi in difficoltà. In altre parole, l'atteggiamento attribuito alle Autorità tedesche è lo stesso condiviso dalla Commissione dell'UE che spinge affinché l'attenuazione della crisi finanziaria si traduca nella soluzione dei problemi (in pratica la scarsa competitività e produttività delle economie di alcuni Stati) che l'hanno generata. Da qui nascono i ripetuti richiami, già ampiamente anticipati qualche anno fa da Tommaso Padoa Schioppa sulla necessità di avere 'più Europa e non meno', il che equivale, senza ipocrisie, ad un trasferimento di sovranità non solo monetaria ma anche in parte fiscale dagli Stati membri all'UE. Ovviamente il salvataggio di un Paese non risolve i suoi problemi strutturali: l'impegno della BCE di acquistare sul mercato primario e secondario quantità eventualmente illimitate di titoli pubblici (cosa possibile per l'Autorità che stampa moneta) può consentire che i mercati non scommettano sul default di un Paese, ma lo scenario

macroeconomico va affrontato con riforme che riguardino non solo il lavoro ma il funzionamento dei mercati, il controllo e la repressione dell'evasione fiscale e contributiva (che distorce la concorrenza), la riduzione della



corruzione e in generale dei costi impropri ricollegabili a rendite di posizione. È altrettanto ovvio che queste riforme non possano avere effetti istantanei ma richiedono tempo e quindi hanno bisogno che la crisi finanziaria non le renda economicamente o politicamente insostenibili. L'Italia, se dovrà, cosa che ritengo improbabile, ricorrere all'ESM dovrà procedere a riforme e correzioni di politica economica sulla base dei vincoli che l'ESM porrà. In alternativa, grossomodo le stesse riforme e gli stessi vincoli possono essere l'oggetto di una scelta autonoma che renda meno evidente il trasferimento di sovranità dal Paese al livello di governo europeo. Come è stato detto molte volte nella sua storia ormai di oltre mezzo secolo, la costruzione europea avanza soltanto se non si ferma: l'immagine è quella della bicicletta, se non si pedala si cade. Implicito e assolutamente comprensibile dal punto di vista storico è quindi il fatto che la si transiti anche attraverso momenti di crisi e di riconoscimento dell'insufficienza delle Istituzioni come ad esempio il fatto che la BCE fino ai recenti cambiamenti non costituisse il 'prestatore di ultima istanza' tipico appunto dell'unità monetaria.

a cura della Redazione



**200.000 PENSIONATI DOVRANNO RESTITUIRE LE QUATTORDICESIME 2009**

Sono 200.000 i pensionati che dovranno restituire la quattordicesima indebitamente percepita nel 2009.

Con un messaggio interno l'Inps comunica di aver inviato una lettera a coloro che nel 2009 hanno percepito questa somma aggiuntiva, prevista dalla legge 127/2007. A giugno l'Inps ha effettuato una verifica sui redditi di chi ha percepito questo trattamento nel 2009, confrontando l'importo erogato, sulla base dei redditi presunti, e quello effettivamente spettante sulla base dei redditi consolidati del 2009.

Al termine di questa operazione di verifica, il sistema informatico dell'Inps ha dato il via a dei conguagli a debito nei confronti dei pensionati che hanno superato il limite di reddito previsto. L'Inps ha inviato una lettera ai pensionati interessati indicando l'importo che verrà recuperato a partire da novembre mediante trattenute mensili sulla pensione, per dodici rate.

Il Presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, ha commentato: "La quattordicesima è una bella iniziativa, ma non può percepirla chi non ne ha diritto".

**I SUPPLEMENTI DI PENSIONE**

I contributi versati successivamente alla decorrenza della pensione danno diritto alla liquidazione di un supplemento, cioè di una quota aggiuntiva che si somma all'importo di pensione già determinato.

Il supplemento si può chiedere a condizione che:

- siano trascorsi almeno 5 anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, oppure
- siano passati 2 anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, purché l'interessato abbia superato l'età pensionabile (65 anni per gli uomini, 60 per le donne).

Questa possibilità è concessa per una sola volta. La domanda di supplemento può essere presentata anche dai superstiti del pensionato. L'importo della pensione spettante verrà così aumentato dei contributi versati dal defunto dopo il pensionamento.

Il supplemento decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e spetta anche al lavoratore che abbia già fatto valere il massimo dei 40 anni di contribuzione.

Nel caso la pensione risulti integrata al trattamento minimo, il supplemento si somma non all'importo in pagamento ma alla pensione effettiva. Soltanto se il supplemento risulterà di importo superiore alla quota di integrazione al minimo, potrà costituire un incremento di quello in pagamento, altrimenti sarà interamente riassorbito dall'integrazione stessa.

Ricordiamo che i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) già pensionati INPS, se hanno più di 65 anni di età, possono richiedere di pagare il 50% dei contributi previdenziali (in riferimento alla sola quota per pensione); il supplemento di pensione sarà poi ridotto in proporzione.

Presso gli uffici del Patronato Enapa è possibile gratuitamente controllare se sussiste il diritto al supplemento ed eventualmente inoltrare la relativa domanda.

**LE NOSTRE SEDI**

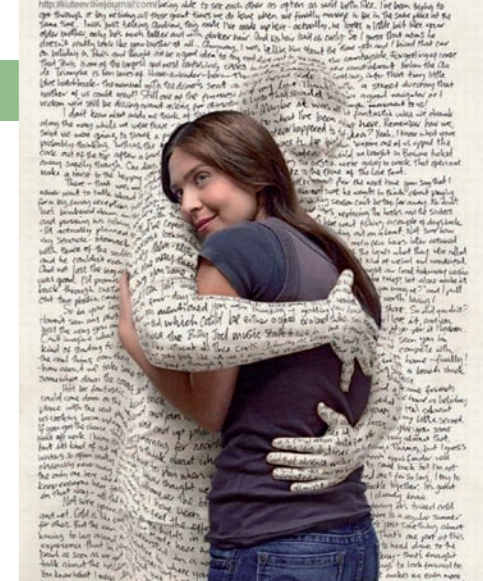
orario:  
8,30 - 12,30

|                        |                        |             |
|------------------------|------------------------|-------------|
| Alessandria (C.A.A.F.) | Via Trotti 122         | 0131.43151  |
| Alessandria (ENAPA)    | Via Trotti 120         | 0131.263845 |
| Acqui Terme            | Via Monteverde 34      | 0144.322243 |
| Casale M.to            | C.so Indipendenza, 63b | 0142.452209 |
| Novi Ligure            | Via Isola 22           | 0143.2633   |
| Tortona                | Piazza Malaspina 14    | 0131.861428 |

**La Poesia**

La volta scorsa sottolineavo la differenza di 'valore' tra testi 'paraletterari' (come sono i testi, anche i più suggestivi, di molti cantautori particolarmente amati, seguiti e apprezzati) e i testi di autentici poeti (grandi e meno grandi). Sapevo di andare controcorrente rispetto all'opinione di parecchi, e di ciò non mi stupisco, perché purtroppo in Italia il livello medio di consapevolezza culturale è piuttosto basso, e ciò riguarda l'educazione artistica, quella musicale, quella scientifica, quella filosofica non meno che quella letteraria. Una responsabilità specifica ce l'ha la scuola: da noi ci sono insegnanti che si credono 'progressisti' e 'all'avanguardia' nella didattica perché combattono lo studio a memoria delle poesie, o perché ("per essere più vicini agli interessi e al gusto degli studenti di oggi") sostituiscono la lettura e lo studio dei grandi poeti della

nostra tradizione con quella dei testi di De André o di Vasco Rossi (!); o la lettura dei *Promessi Sposi* con quella - se va bene - del *Nome della rosa*; o dei romanzi di Pirandello con quelli di Camilleri. (d'altra parte ieri i loro insegnanti erano probabilmente quei sessantottini 'antinozionisti' che sostituivano lo studio della storia con le inchieste su come lavoravano i contadini o si impagliavano le sedie o filavano le nonne; e la lettura del Carducci o del Pascoli o del D'Annunzio con *Maria Giuàna* o *Sur padrùn da li bèli bràghi bianchi*). Ci sarà pure qualche ragione se i nostri studenti sono mediamente i più asini d'Europa (e tra gli ultimi nel mondo) nelle discipline linguistico-letterarie (e anche in quelle scientifiche). Il fatto è che il gusto lo si forma frequentando soprattutto i capolavori, i prodotti 'alti' della cultura, dell'ingegno, dell'arte.



Intendiamoci: questo non significa disprezzare De André, Eco, Camilleri o i canti popolari, ma aiutare a far maturare la capacità di definire una gerarchia di valori. Un consumatore non sarà mai in grado di apprezzare il buon vino se beve sistematicamente quello da supermercato a basso costo. Questo possiamo anche bercelo con gusto, ma per favore non diciamo che il Tavernello è come un Gaja Barbaresco 2007!

prof. Gian Luigi Ferraris

**Appunti letterari**

Comincia un nuovo anno scolastico e ricomincia il nostro rapporto giornalistico. Lo dico con piacere vero, perché è per me consolante, dopo una estate difficile e dolorosa, sapere e sentire che ci sono cose certe, rapporti consueti a offrire il conforto dell'amicizia, che poi è l'unico. Di cosa parleremo quest'anno? Certo ancora di Manzoni, ma non solo. Parleremo di letteratura, naturalmente, con l'intenzione di provocare curiosità e

interesse, col fine di non lasciar dimenticare. Ci rapporteremo con autori italiani e non, contemporanei e non. Cercheremo di farlo senza costrizioni né classifiche. Indagare tra le maglie mutevoli della scrittura significa cercare verità e sentimenti che pulsano nella realtà e che cercano di farsi parola. Cercheremo il vero al di là dei premi letterari, spesso false e interessate vetrine, ove sovente autori e argomenti diventano casi del momento

per svanire poi nel nulla, senza che il pubblico sappia la loro sorte. La verità si aspetta e si raggiunge insieme e il mio progetto non sarebbe tale senza collaborazione e confronto tra chi scrive e chi legge. Come al solito la mia convinzione che esistano legami irrinunciabili tra i linguaggi dell'arte mi solleciterà a soffermarmi sui rapporti più significativi tra letteratura, pittura e musica prendendo spunto talora dagli argomenti scaturiti dalle varie conferenze, oppure dalla provocazione nata da importanti mostre. Penso sia utile anche fermarci insieme su conferenze che sono in programma quest'anno, sia per ricapitolare momenti noti, sia per rinverdire la conoscenza di autori che ci vengono presentati ma che sono per noi più lontani nel tempo e nello spazio. Insomma avrete capito che le mie intenzioni sono tante e, spero, buone. In ogni caso sono sincere e il mio impegno cercherà di realizzarle tutte. Vi saluto ringraziandovi per la costanza e l'affetto che dimostrate all'Unitre e vi garantisco che tutti noi ricambiamo il vostro affetto con entusiasmo e sincerità. Un arrivederci a presto.

prof.ssa Silvia Martinotti





Offerta valida fino al 31 maggio 2013 rivolta ai pensionati non ancora assicurati con FATA

RISPARMIA FINO AL 30%\*

SULLA POLIZZA RCA

RISERVATO AI PENSIONATI



FATA

ASSICURAZIONI



\*Calcolato sulla garanzia di Responsabilità Civile Auto dei non agricoltori.

I pensionati possono acquistare la polizza RCA "Auto a tutto campo" offerta da FATA Assicurazioni, con un risparmio fino al 30% sulla normale tariffa e una serie di garanzie specifiche dedicate.

**Rivolgiti alla nostra Agenzia "Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio" in via Trotti 116 - Alessandria**

**Per informazioni o appuntamenti: 0131.250227 e 0131.43151-2**

## Tanoressia. Quando l'abbronzatura diventa un'ossessione



Se nel '700 il pallore della pelle era simbolo di nobiltà e raffinatezza, in contrasto con la pelle scura di contadini e marinai, oggi, nel mondo occidentale, sono in molti a ricercare i benefici estetici di un colorito sano. La tanto agognata tintarella, in alcuni casi, può tuttavia diventare un'ossessione ed esprimere un disagio profondo della persona legato ad una distorsione nella percezione e nel vissuto del proprio corpo. Tale disturbo psicologico prende il nome di "Tanoressia" (da "tan" ovvero abbronzatura). Chi ne è affetto utilizza

l'abbronzatura per migliorare il contatto con il mondo esterno o per migliorare il rapporto con la propria immagine corporea, non si vede mai abbastanza "abbronzato" e arriva a dipendere patologicamente dall'abbronzatura, naturale o artificiale che sia. Il fenomeno è simile a quello degli anoressici, che non si vedono mai abbastanza magri, e le cause sono le stesse: insicurezza e incapacità di accettare la propria immagine. Il corpo viene anche in questo caso vissuto e investito di valenze simboliche e affettive a seguito di disagi e difficoltà che risiedono nella sfera degli affetti e delle relazioni. Nonostante si tratti di una patologia che colpisce 3 italiani su 10 e il 20% degli adolescenti, se ne sente parlare ancora poco. Secondo recenti ri-

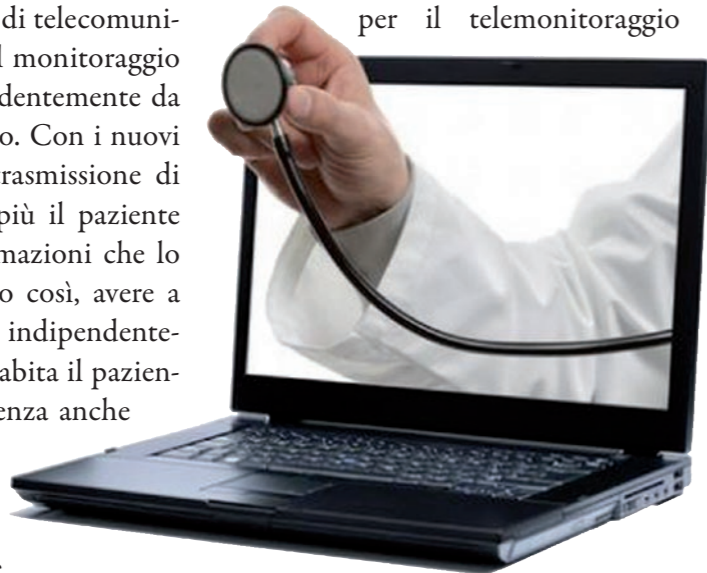
cerche il tanoressico è prevalentemente di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 16 e i 40 anni e la sua pelle è più esposta ai rischi derivanti da un'eccessiva esposizione solare, come la formazione di nei, rughe, melanomi, ustioni ed invecchiamento cutaneo. Laddove si riscontri questo problema è opportuno e assolutamente necessario il sostegno psicologico, esattamente come in ogni altro disturbo causato da problemi di autostima e accettazione di sé, per individuare le cause profonde alla base del disagio ed evitare un peggioramento della condizione.

*dott.ssa Susanna Balossino,  
Psicologo Clinico e Psicogeriatra*

## Assistenza da remoto: la telemedicina

La Telemedicina è l'insieme di quelle metodiche che permettono la trasmissione di dati clinici a distanza attraverso sistemi informatici e di telecomunicazione e consentono il monitoraggio dei dati clinici indipendentemente da dove i pazienti risiedano. Con i nuovi metodi di raccolta e trasmissione di dati, non sarà quindi più il paziente a spostarsi ma le informazioni che lo riguardano; si potranno così, avere a disposizione specialisti indipendentemente dal luogo in cui abita il paziente, migliorando l'assistenza anche in quelle comunità territorialmente sparse o con pazienti affetti da patologie croniche, che trarrebbero innegabili vantaggi per la minor necessità di ricovero. Per questa tecnologia occorre installare all'abitazione del paziente un sistema a banda larga di comunicazione e un apparecchio che consenta di trasferire dati che

poi verranno letti a distanza dal medico o infermiere competente; attualmente questa metodica è applicabile per il telemonitoraggio



domicilia- re, cardiaco o respiratorio, per diagnosi e consultazioni a distanza, e per l'integrazione dei sistemi informatici sanitari, e dei dati clinici. I controlli sono così più semplici e permettono di avere un qua-

dro più dettagliato dello stato di salute del paziente che può guidare a processi decisionali: anticipare il ricovero se presente il rischio di un evento acuto, o impedire un ricovero che potrebbe risultare incongruo. La telemedicina non si sostituisce ai normali processi clinici, li può integrare, favorire, o migliorare, ma solo nel momento in cui vi è corretto coordinamento tra le figure in gioco, oltre al paziente, il medico di medicina generale, gli infermieri, gli operatori del territorio e i medici specialisti. Se è vero che la telemedicina va infatti di pari passo con lo sviluppo tecnologico, è anche vero che le scarse conoscenze di informatica di queste figure può essere uno dei maggiori fattori limitanti, per sorpassare il quale sarà necessario un cambio generazionale e magari l'introduzione di una didattica professionale finalizzata.

*dott.ssa Silvia Scarrone*

## Territorio, salute, benessere

*Pagina a cura di Lelio Fornara*

### Ricchezze da scoprire

I Laboratori dell'Unitre dedicati alla natura, insegnano che il nostro territorio è bello ed è tutto da scoprire. Spesso, abituati a viverci quotidianamente, non ci rendiamo conto delle ricchezze naturali, artistiche, storiche che sono attorno a noi e le vediamo come delle cose normali. Chi è abituato a viaggiare, si rende conto che molti luoghi famosi non hanno il fascino e le attrazioni delle nostre zone. Basti pensare ai vigneti e ai castelli dell'Acquese e dell'Ovadese, alle colline del Casalese, del Novese e del Tortonese, alla pianura alessandrina con i suoi corsi d'acqua e i suoi parchi naturali. Per non dimenticare la storia, i personaggi famosi, le opere d'arte: un patrimonio che abbiamo sotto gli occhi e che possiamo conoscere e visitare percorrendo pochi chilometri. Il tutto condito da una varietà di prodotti eno-gastronomici che si sono imposti all'attenzione dei più autorevoli estimatori della buona cucina e del buon bere. In ognuno di noi deve crescere la consapevolezza che questi sono beni da proteggere e usufruire al meglio perché la qualità della vita e la stessa salute possono trarne benefici. A questo riguardo, ricordiamoci che il nostro territorio si distingue per un'ampia

gamma di centri del benessere, piacevoli oasi dove l'obiettivo primario è la cura del corpo e del suo equilibrio.

### I centri del benessere

"Mens sana in corpore sano" dicevano i romani che già all'inizio del I secolo a.C. avevano l'abitudine di curarsi con i vapori delle sorgenti termali. Essi non disdegnavano le altre cure del corpo (trucco, massaggi, ginnastica) perché consideravano importante non solo la salute ma più in generale il benessere del fisico e il suo aspetto. In questi ultimi decenni, la cura del corpo è diventata di grande attualità: chi va al mare pensa alla prova costume, chi torna dalle vacanze riflette sul come smaltire il peso in eccesso, chi è pallido medita di farsi qualche lampada abbronzante. L'aspetto del corpo, la sua forma e il suo benessere sono diventati motivi di attenzione anche perché il loro corretto equilibrio aiuta a vivere in armonia con se stessi e con gli altri. Per dare una risposta a queste esigenze, è nato e si è sviluppato il fenomeno dei centri benessere, delle spa, delle beauty farm, delle terme, degli istituti di bellezza, delle palestre: se vogliamo essere in forma, abbiamo solo l'imbarazzo della scelta.

## Il 'Bella Vita' di Spinetta Marengo



Sulla statale per Tortona, a pochi chilometri da Alessandria, troviamo il Bella Vita, un centro all'avanguardia per la ricchezza di attività, servizi e attrezzature nel settore del fitness. Una struttura di 16 mila metri quadrati suddivisi in cinque aree dove tutti i giorni dell'anno, ad eccezione del Natale, ogni esigenza può essere soddisfatta. La prima è costituita da un parco acquatico con palme, insenature nella roccia, acqua tiepida, cascate e idromassaggi; una piscina tropicale per bambini, una zona relax panoramica con giochi, lettini e ogni confort. La seconda area è dotata di bio sauna, sauna finlandese, bagno turco, grotta della neve e vasca caldarium. Per la salute del corpo e la forma fisica, nella terza area troviamo una mega palestra con attrezzature e macchine di ultima generazione: si possono fare 230 ore al mese di corsi fitness e 130 ore al mese di corsi in acqua. L'area successiva è dedicata all'estetica con percorsi di bellezza, rinnovamento cellulare, rilassamento con massaggi e trattamenti viso e corpo. Per concludere alla grande, un'area surf indoor, unica in Italia, con 130 metri quadrati di onda artificiale per gli appassionati di questo sport. "Il Bella Vita si distingue per il continuo aggiornamento dell'offerta e per la politica di contenimento dei prezzi, fermi da due anni. Inoltre" ci dice Elena Sacco, direttore marketing e comunicazione "organizziamo corsi specifici per le persone meno giovani e offriamo abbonamenti adatti a ogni esigenza e disponibilità finanziaria". Per questi ultimi, sono previsti sconti e omaggi con oltre 190 realtà commerciali della provincia e dintorni.



## Parlando di matrimonio

### Il matrimonio... di una volta



Nella prima metà del secolo scorso quando un uomo e una donna maturavano l'idea di sposarsi (cosa per altro facile visto che l'approccio tra loro era tutt'altro che agevole) dovevano sottostare ad una serie di regole. Intanto prima del matrimonio l'uomo doveva corteggiare la sua futura sposa. Con discrezione, sempre alla presenza di qualche persona fidata mentre ai più romantici era consentita la serenata sotto il balcone. Accertato il reciproco amore e con il benestare dei genitori, avveniva il fidanzamento con la richiesta della 'mano' della futura sposa. I festeggiamenti di nozze erano semplici: un pranzo con (possibilmente) poche persone e un breve viaggio a qualche decina di chilometri da casa. Se una ragazza rischiava di restare zitella, si ricorreva al "malusé", il sensale di matrimonio che combinava gli opportuni incontri. Ci si avviava così a un matrimonio che tante volte era solo d'interesse. A questo riguardo, le unioni tra i "nobili" di allora (solo allora?) non si facevano mancare niente: la ragion di stato doveva venire prima di tutto! E non è detto che tutti siano vissuti felici e contenti.

Gianna Quattrocchio

### Scene da un matrimonio moderno

I tempi, i costumi e le abitudini cambiano in fretta: ne sanno qualcosa le non più giovanissime zie Guenda e Dele invitate al matrimonio del loro unico nipote. La cerimonia avrà luogo venerdì 17 alle ore 18 in Comune, addobbato di limoni e mele rosse. Gli sposi arriveranno in tandem, gli invitati in bicicletta. Dopo la cerimonia è prevista una merenda nel giardino del Municipio allietata da un gruppo rock. Come regalo gli sposi hanno chiesto un contributo per il viaggio di nozze. "Us po nenta" commentano le zie, eleganti e truccate in attesa del nipote. "Una volta ci si sposava in chiesa, mai di venerdì 17, e gli ospiti non arrivavano in bicicletta!". Ma ecco giungere gli sposi: Alessandra in abito nero, i capelli color fucsia; Tommaso in abito bianco. Con loro in un cestino appeso al tandem la cagnolina Lilli. In pochi minuti il Sindaco, con la sua fascia tricolore, li sposa e le due zie non hanno neanche il tempo di versare qualche lacrimuccia. Delusa Guenda dice a Dele: "L'è sa fni?". Poi tutti in giardino per la merenda rock. Confusione tremenda, tavolini stracolmi di gente che, senza parlarsi, si serve da sola. Filmati, baci, brindisi, musica assordante. Le zie si arrendono: "Anduma a ca, l'è na gabbia ad matt". Forse hanno ragione ma è un matrimonio stile 2012.

Maria Pia Molinari

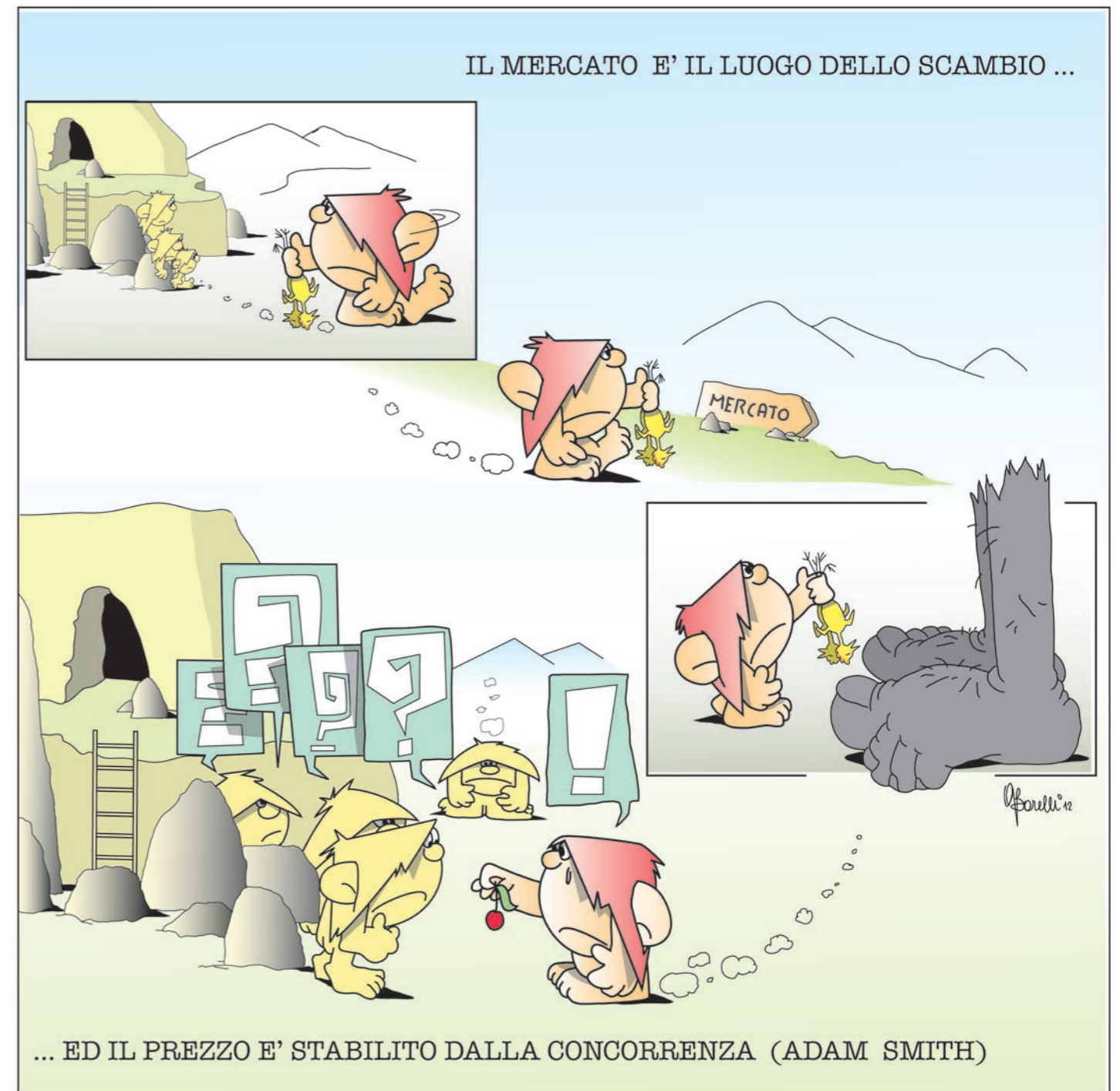


### Matrimoni a confronto

Le variabili di paragone per confrontare il matrimonio sono molteplici. Cambiano le epoche, le classi sociali, le aree geografiche, si possono paragonare riti e religioni, popolazioni industrializzate e no ma tutte offrono delle riflessioni. Pensiamo alle nozze tra persone dello stesso sesso celebrato in Spagna o in Svezia e non contemplato nel nostro paese. L'argomento è vasto per esaurirsi in poche righe. Ho cercato allora di capire quali fossero i punti di contatto tra le varie tipologie di unione ed il comune denominatore è il riconoscimento sociale. In tutto il mondo i rapporti parenterali sono alla base del sistema sociale che ne regola modelli e mutamenti formando una rete di relazioni in continuo dinamismo dettato dalle regole, ma anche dalle necessità dei membri della famiglia. In altre parole il matrimonio è un prodotto culturale. Questo accade tanto nella tribù della Nuova Papuasia che a New York. Ovunque e in ogni tempo, la famiglia è il luogo della solidarietà e della reciprocità che pur cambiando nella struttura, rimane un argine rassicurante nelle problematiche provenienti dall'esterno. A volte però le minacce arrivano da dentro, senza differenza di latitudine o di credo, ed anche in questi casi la famiglia tende all'autodeterminazione: il detto "i panni sporchi si lavano in famiglia" era valido per mia nonna ed è ancora assolutamente attuale.

Manuela Boaretto

## IL MERCATO



### L'angolo dei piccoli

di Maria Pia Molinari

Un giorno una mamma chiese al grande gelso se potesse lasciare il suo piccolo Chicco seduto sotto la sua ombra. 'Certamente' gli rispose l'albero. 'Lo proteggerò, dal vento, dal sole e dalle formiche rosse.' Sul gelso viveva Dodò, un ragno ballerino di tip-tap. Indossava un cappellino rosso, scarpette gialle, ed era sempre felice tranne quando le formiche rosse

gli rubavano il cappello. Quel giorno però mentre cercava di riprenderle si accorse di Chicco, smise di correre, scivolò lungo la ragnatela e si avvicinò al bambino. Chicco vedendo il ragno con le sue scarpette colorate, cominciò a ridere, a ridere, a ridere. Dodò allora, cominciò a ballare il tip-tap richiamando l'interesse delle formiche che, minacciose, tornarono indietro. Il grande gelso allora smuovendo le sue foglie svegliò Nina e Ninetta le due cavallette che ogni tanto schiac-

ciavano un pisolino sui suoi rami. 'C'è bisogno di voi' disse loro. 'Ancora le formiche rosse?' chiese Nina ed assieme alla sorella volò sul prato per metterle in fuga. Quando la mamma tornò, trovò il Chicco che rideva stringendo tra le mani la scarpina gialla ed il berretto rosso che le formiche, messe in fuga, avevano abbandonato. 'Potete tornare quando volete' le disse il gelso. La mamma prese in braccio il suo piccolo e ringraziò l'albero accarezzandogli il tronco rugoso.



## UNINFORMA

E' attivo il servizio ProntoCRI gestito dalla componente Giovane del Comitato di Croce Rossa Italiana Alessandria. I servizi sono: ritiro prescrizioni dal medico di famiglia, ritiro referti presso strutture mediche, ritiro

e consegna farmaci a domicilio, prenotazione visite ed esami, accompagnamento a visite mediche con auto, compagnia ad anziani e disabili, spesa a domicilio, pagamenti di bollette in uffici pubblici, assistenza ospedaliera,

prontoAssistenzaCRI (telesoccorso). Per informazioni o richiedere il loro aiuto telefonare allo 0131/254014 dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 (chiedere del Gruppo Pionieri).

## SPECIALE GITE

**Mercoledì 7 novembre**  
**Edgar Degas a Torino**  
**Capolavori del Museo**  
**D'Orsay di Parigi**  
**Il castello di Santena**

Quota di partecipazione euro 44. Comprendente: viaggio, visita con guida alla mostra su Degan, ingresso alla mostra ed al castello di Santena, assicurazione sanitaria, tasse. **Prenotazioni da martedì 2 ottobre ore 15.00** presso Viaggi Valdata, via Pistoia 16, Alessandria. Tel. 0131 443316. in caso di annullamento la prenotazione è rimborsabile solo se sarà possibile la sostituzione entro il sabato precedente la partenza.

**Mercoledì 5 dicembre**  
**Picasso a Milano: 200 capolavori del museo di Parigi**  
**Le basiliche di San Lorenzo**  
**Maggiore e di San Eustorgio**

Quota di partecipazione euro 54 (superiori a 65 anni di età), supplemento di 3 euro per chi non ha ancora compiuto 65 anni. Comprendente: viaggio, visita con guida alla mostra di Picasso, ingresso alla mostra e alle cappelle di S. Aquilino e Portinari nelle due basiliche. Guida per la visita alle basiliche. Assicurazione sanitaria, tasse. Prenotazioni da martedì 6 novembre 2012 ore 15.00 presso Viaggi

Valdata, via Pistoia 16, Alessandria. Tel. 0131 443316. in caso di annullamento la prenotazione è rimborsabile solo se sarà possibile la sostituzione entro il sabato precedente la partenza.

**La Sicilia orientale e barocca**  
**data prevista dal 22 al 26**  
**aprile 2013**

Programma: trasferimento in pullman a Civitavecchia ed imbarco in serata sul traghetto Grandi Navi Veloci per Palermo. Da Palermo, trasferimento a Catania e visita della città (centro storico, la Cattedrale con l'Elefante, l'anfiteatro romano, la via barocca dei Crociferi). Visita di Siracusa (parco archeologico, l'Orecchio di Dionisio, l'isola di Ortigia e la fontana di Aretusa, Noto, la culla del barocco siciliano con i suoi decori, chiese e palazzi nobiliari. Visita a Modica ricca di tradizioni e monumenti (Scicli, la Vigata dei romanzi dei romanzi del commissario Montalbano e Ragusa Ibla, altro importantissimo gioiello del barocco siciliano. Visione panoramica a distanza dell'Etna. Taormina, teatro greco-romano, l'antico duomo, il palazzo di Corvaja. Proseguimento per Palermo ed imbarco per Genova. Trasferimento da Genova in Alessandria in pullman.

In alternativa si potrà raggiungere Catania in aereo riducendo il viaggio a soli 5 giorni. La soluzione definitiva sarà decisa prossimamente.

**La Baviera, Monaco e la**  
**Romantische Strasse**  
**data prevista dal 14 al 18**  
**maggio 2013**

Primo giorno sosta a Lindau, pittoresco villaggio nell'isola sul lago di Costanza con la caratteristica Marktplatz. Dopo la visita si raggiungerà Füssen. Il secondo giorno dopo aver visitato il centro storico di Füssen con la parrocchiale di San Magno, si raggiungeranno i castelli reali di Hohenschwangau e Neuschwanstein in stile gotico del 19° secolo. Il terzo giorno sarà dedicato alla visita della città di Angusta: la Rathausplatz (il municipio e la torre romanica), la Maximilianstrasse con i suoi palazzi, la Roter Tor ingresso della città, il pittoresco quartiere di Fuggerei, la cattedrale.

Il quarto giorno ci permetterà di visitare la città di Monaco: la Marienplatz con la colonna della Patrona Bavarie, la cattedrale tardogotica di Frauenkirche, il Residenz e l'Hofgarten. Il quinto giorno potremo visitare un altro interessante castello di Herrenchiemsee nell'isola omonima sul lago di Chiemsee prima di proseguire per il ritorno.

**I programmi definitivi per i viaggi con le istruzioni per le prenotazioni saranno in distribuzione a novembre.**

**Ci scusiamo per eventuali refusi di stampa che non dipendono dalla volontà degli autori.**

Ultimi aggiornamenti e variazioni ai programmi li trovate su:  
[www.unitrealessandria.it](http://www.unitrealessandria.it)

**Si ricorda ai soci che è ancora possibile rinnovare l'iscrizione o iscriversi per la prima volta all'Unitre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria in via Castellani 3**